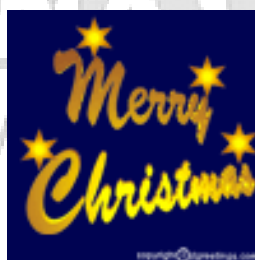




Bollettino N. 3 - Novembre-Dicembre 2018





Barry RASSIN
Presidente Rotary International

Paolo BOLZANI
Governatore Distretto 2072

Bollettino N. 3 - Novembre-Dicembre 2018

Indice

- I principali appuntamenti**
- Dai nostri incontri**
- Rassegna stampa**
- Gli auguri del Presidente**
- Le Lettere del Governatore**



I principali appuntamenti del 3° bimestre 2018/2019

GIOVEDÌ 8 novembre alle ore 20.30 si terrà una conviviale presso il ristorante **“Villa Fiorita”** a Salsomaggiore Terme. Durante la serata verrà assegnato il **“Premio GianDomenico Romagnosi”** alla memoria dell’**Ingegnere Giancarlo CERUTTI**, già socio del nostro club, per l’opera prestata per la **salvaguardia della città termale dalle alluvioni**. La commemorazione sarà tenuta dall’**Ing. Dante CORRADI**, Past President del Rotary di Parma, mentre ritirerà il premio il figlio di Giancarlo, il geologo **Dott. Francesco CERUTTI**.

GIOVEDÌ 22 novembre alle ore 20.30 presso il ristorante **“Villa Fiorita”** a Salsomaggiore Terme si terrà un incontro conviviale dedicato alla presentazione dell’intervento di **messa a dimora di alberi in un parco urbano di Salsomaggiore**, che il nostro club ha realizzato nell’ambito dell’iniziativa **“un albero per ogni rotariano”**. Ospite della serata sarà il Prof. **Marco TREVISAN**, Preside della Facoltà di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell’**Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza**, che ci intratterrà sul tema: **“Il patrimonio verde della città: pregi e difetti”**.

GIOVEDÌ 6 dicembre alle ore 20.30 presso il ristorante **“Romanini”** a Parola si terrà l’**Assemblea dei Soci** e successiva conviviale. Il tema della serata sarà: **“stato di avanzamento dei progetti del nostro Club”**. Durante l’assemblea verranno proposte candidature per l’elezione del **Presidente** per l’anno rotariano **2019-20**.

GIOVEDÌ 22 novembre alle ore 20.30 presso il **“Grand Hotel Salsomaggiore” (ex Centrale)** si terrà la tradizionale **“Serata degli Auguri”**.



Dai nostri incontri

Il primo appuntamento dopo la pausa estiva è stata l'**Assemblea dei Soci** che si è tenuta il giorno **GIOVEDÌ 20 settembre** alle presso il ristorante "**Romanini**" di Parola. Ha fatto seguito alle ore 21.00 la conviviale con familiari e ospiti.

In questa occasione è stato approvato il **bilancio consuntivo** dell'annata rotariana **2017-2018** e quello **preventivo** dell'annata **2018-2019**.



È inoltre stato annunciato e discusso il programma dei prossimi incontri.

GIOVEDÌ 27 settembre presso le "**Terme Baistrocchi**" di Salsomaggiore, nell'ambito del Festival **MANGIACINEMA**, abbiamo partecipato alla Cena Di Gala dal titolo: "**Aspettando i fratelli Avati**", come già era stato preannunciato durante l'annata presieduta da **Patrizia Santi**.



Riportiamo brevemente il programma della riuscitissima serata.

Cena di gala "Aspettando i fratelli Avati" firmata dagli chef Vito, Alda Zambernardi e Marco Negri (Ristorante Il Garibaldi di Cantù), Corrado e Costantino Sanelli (Gelateria Sanelli)

Tra una portata e l'altra, tre spettacolari show cooking e consegna del Premio Mangiacinema – Made in Salso al maestro gelatiere Corrado Sanelli

In collaborazione con Terme Baistrocchi e Rotary Salsomaggiore

GIOVEDÌ 11 ottobre, presso il “**Grand Hotel Salsomaggiore**”, si è tenuto un incontro con l’Avv. **Ferdinando Del Sante**, PDG del Distretto 2072, **Presidente della commissione per l’Effettivo e l’Espansione Distrettuale**, che, prima della conviviale, ci ha intrattenuto sul tema: “**Il Rotary, ispirazione per le belle persone**”.



Introdotta dal Presidente Pedretti, il Past Governor Del Sante, nella sua veste di Presidente di un’importante commissione distrettuale, ci ha consigliato su come dobbiamo procedere nel difficile compito dell’**espansione dell’effettivo**, che non deve comunque prescindere dalla qualità dei nuovi soci.



L’esperienza, la spontaneità e la comunicativa di Del Sante, conosciute a chi l’ha visto recentemente all’opera come Governatore, hanno reso la relazione particolarmente piacevole e utile, dando una speciale chiave di lettura dello spirito che deve animare i rotariani, presenti e futuri. Il motto dell’annata “**Be the inspiration**” suggerisce infatti come il “**dare l’esempio**” sia fondamentale per far conoscere ed apprezzare il nostro sodalizio di “**belle persone**” che hanno alla base del loro comportamento i principi enunciati dalle ben note “**4 domande**”. Numerose richieste di chiarimenti hanno fatto seguito alla relazione durante la conviviale. La serata si è conclusa tra gli applausi con i doni del club, molto apprezzati dall’illustre relatore.

GIOVEDÌ 25 ottobre presso il ristorante “**Tre Pozzi**” di Sanguinaro ha avuto luogo un incontro conviviale, che ha visto come ospite la Dott.ssa **Anna Ruggerini**, **Direttore Operativo e membro del CdA del “BARILLA CENTER FOR FOOD AND NUTRITION”**, che ci ha intrattenuto sul tema: “**Noi , il cibo , il pianeta: il paradosso dello spreco alimentare**”.

Il nostro Distretto ha investito molte energie sull'argomento dello spreco alimentare, tema di interesse interdistrettuale, motivando i club a diffonderne l'informazione.



Il Presidente Pedretti ha presentato la relatrice e inquadrato l'argomento nelle attività di service del club, preannunciando anche l'azione di coinvolgimento dei giovani, attraverso seminari e concorsi che verranno fatti nelle scuole.



Dopo l'introduzione del Presidente, Anna Ruggerini ha spiegato al numeroso ed attento pubblico come, in un mondo in cui 821 milioni di persone soffrono la fame, **un terzo del cibo prodotto a livello globale, pari a 1,3 miliardi di tonnellate, sia sprecato**. Su questo fatto dobbiamo riflettere e impostare la nostra azione. La dott.ssa Ruggerini ha poi affermato che: «*Se misurato in termini di emissioni di gas serra, lo spreco risulta essere il terzo emettitore mondiale, dopo Stati Uniti e Cina. L'Europa mostra sensibilità al tema, soprattutto in alcuni paesi dove sono state approvate norme e avviate campagne di sensibilizzazione. Importanti prospettive*

devono essere accompagnate da programmi educativi all'avanguardia, capaci di trasmettere buone pratiche sostenibili.

L'educazione infatti – ha proseguito - riveste un ruolo centrale per sensibilizzare i cittadini ad essere consapevoli dei propri comportamenti quotidiani, partendo dalla scuola e dai pasti in mensa per gli studenti, così come da una corretta pianificazione della spesa e da una gestione attenta del frigorifero di casa».



La relatrice ha quindi concluso che: «*Le nostre scelte quotidiane contano e tra queste quelle alimentari, che hanno un impatto non soltanto sulla nostra salute e su quella del pianeta che ci ospita, ma determinano impatti sociali rilevanti*».

Naturalmente la relazione, molto apprezzata, è stata oggetto di numerose domande da parte dei presenti.



Dopo la conviviale, sono stati offerti ad Anna Ruggerini i volumi del **carteggio Verdi-Pioli**, molto graditi dall'ospite della serata, che ha ringraziato e salutato i soci e i loro ospiti.

Dalla Gazzetta di Parma del 23 settembre 2018

Mangiacinema Otto giorni tra arte e gusto E un omaggio speciale ai fratelli Avati

Si parte mercoledì: la nuova edizione del Festival sarà dedicata ai 50 anni di carriera di Pupi e Antonio Madrina dell'evento Maria Grazia Cucinotta. Previsti 60 spettacoli, 40 degustazioni gratuite e 15 show cooking

Da Pupi e Antonio Avati (Evento speciale: «150 anni di cinema dei fratelli Avati») a Maria Grazia Cucinotta (Madrina del Festival), da Paola Pitagora a Carlo Delle Piane; dal regista Francesco Barilli allo scenografo Lorenzo Baraldi e la costumista Gianna Gissi, dal fumettista Leo Ortolani (con il suo nuovo spettacolo) a Vito (cuoco d'eccezione per la cena di gala); da Enrico Beruschi che interpreta Guareschia a uno degli ospiti più seguiti di «Detto fatto» e «La prova del cuoco» Daniele Persegiani, senza dimenticare lo chef stellato Massimo Spigaroli e un centinaio di protagonisti, tra artisti dello spettacolo e artisti del gusto. Sono solo alcuni dei nomi del cast di «Mangiacinema 2018-Festa del cibo d'autore e del Cinema goloso», in programma da mercoledì prossimo a mercoledì 3 ottobre. Saranno otto giorni stuzzicanti e imperdibili, con oltre 40 degustazioni gratuite, 60 spettacoli, 15 show cooking, proie-



MANGIACINEMA Pupi Avati con Gianluigi Negri, direttore del Festival. FOTO DI FABRIZIO BERTOLINI

zioni «appetitose», incontri con artisti, laboratori "Crea & Gusta", visite guidate, l'immane cena di gala, due eventi extra a Cantù e a Parma (dopo le anteprime di giovedì e venerdì), otto Premi Mangiacinema-Creatori di sogni (realizzati dall'artista salinese Giuseppe Previtali ed esposti ieri alle Terme Berzieri). La quinta edizione del Festival, diretto dal giornalista Gianluigi Negri, avrà come evento spe-

ta intrattenimento e spettacolo per tutti. Una festa per gli occhi, una festa per il palato. E una ricetta perfetta: il pubblico, insieme alle star del gusto e dello spettacolo, è protagonista di assaggi unici e invitanti, alla scoperta della bontà, genuinità e ricchezza dell'enogastronomia made in Salso, made in Borgo (la grande novità di quest'anno è il «gemellaggio» Salso-Fidenza) e italiana.

Tra gli eventi clou, le due feste che aprono e chiudono la manifestazione: mercoledì prossimo e mercoledì 3 ottobre il pubblico genererà gratuitamente al cinema Odeon, con un tripudio di prelibatezze, sotto la guida (all'apertura) di Luca Cattani del ristorante-pizzeria «L'Incontro» e (in chiusura) di Silvano Romani del «Km 90» di Fidenza. Sempre con la presenza degli studenti e degli chef dell'istituto alberghiero Magnaghi. Programmazione completa su www.mangiacinema.it.

r.c.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cena di gala Quei tre chef inediti e il gelato all'olio firmato Sanelli

La cena di gala di «Mangiacinema 2018», dedicata ai fratelli Avati, sarà firmata da tre chef e un maestro gelatiere: l'attore Vito (cuoco d'eccezione), Alda Zambemardi e Marco Negri del ristorante «Il Garibaldi» di Cantù e Corrado Sanelli.



L'appuntamento è per giovedì, alle 20,30, nella sala Giardino delle Terme Baistrocchi. I protagonisti si esibiranno, nel corso della cena, in spettacolari show cooking. Sanelli riceverà inoltre il Premio Mangiacinema «Made in Salso» e presenterà un sorprendente gelato preparato con olio Coppini Arte Olearia, oltre a gusti più tradizionali preparati «in diretta» con l'azoto liquido. Zambemardi e Negri proporranno l'inedita sfida tra mezze maniche della Bassa e anolini di Parma e Vito un suo secondo, dal libro «Vito con i suoi». L'evento «Aspettando i fratelli Avati» (che arriveranno a Salso sabato) è aperto a tutti e si svolge in collaborazione con Terme Baistrocchi e Rotary Salsomaggiore. Ci sono ancora alcuni posti disponibili (con prenotazione obbligatoria al 347/6961251 oppure info@mangiacinema.it). Prima di sedersi a tavola, il pubblico potrà deliziarsi con il Cotto '60 di Branchi (miglior cotto italiano per Gambero Rosso).

r.c.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



2018-2019

Giovanni e Flora porgono i migliori

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

a tutti gli Amici Rotariani e alle loro Famiglie



LETTERA DI NOVEMBRE: Mese della Fondazione Rotary (TFR - The Rotary Foundation)

Cari Amici del Distretto Rotary 2072,

nelle culture celtiche nei primi giorni di novembre si celebrava il *Samain*, l'antico capodanno, che avveniva dopo la notte dei festeggiamenti per la fine dei raccolti, la chiusura delle semine, il ritorno dai pascoli del bestiame, la vinificazione. La cristianizzazione dei culti pagani sancì un determinante passaggio stagionale, che in realtà non era un solo appannaggio celtico, ma addirittura precedente. Infatti l'onore al dialogo vivi-defunti che ora si semplifica mediante l'esposizione di zucche svuotate con l'incisione di un teschio illuminato da una candela all'interno, in realtà trova precedenti antichissimi in vari luoghi d'Italia. Ma, allora come ora, le foglie sui rami degli alberi ingialliscono, virano il loro verde verso il marrone, colore dell'autunno, per poi cadere a terra. Come ci racconta Claudio Widmann, presidente della Commissione Distrettuale per la Formazione, in un suo bel libro sul simbolismo dei colori (2000), questa particolare sensazione autunnale può suggerire un parallelo tra il marrone come colore della terra e la figura archetipa della madre. Da qui collega certi tipi di «vissuti di accoglienza, di protezione, di tranquillità», alla piacevole sensazione quando si sperimenta «l'appartenenza a un circolo, a un club, a un gruppo». Queste parole mi hanno ricordato le gioiose confessioni che i nuovi soci mi hanno fatto partecipare durante le visite ai club. Il Rotary club è vissuto da loro come un luogo in cui si viene accolti bene, senza pregiudizi, in cui si sperimenta l'amicizia tra i soci e si scopre come questa costituisca il naturale tessuto connettivo in grado di costruire le migliori condizioni per l'ideazione dei service, che rappresentano il tratto distintivo, ben oltre la beneficenza, del nostro essere rotariani. Ovviamente ci vuole anche l'integrità personale, unita alla capacità di guida e di inclusione per comprendere e affrontare le diversità del mondo.

Novembre, nono mese del calendario romano, ci offre molti spunti di riflessione. Crisante e cipressi divengono più familiari, molti club del Distretto officiano messe in onore di chi ci ha lasciato, il giorno 11 è l'Estate di San Martino, come ricorda Giovanni Pascoli in *Myrica*, ma anche il *Remembrance Day*, che da noi si tiene il 4 del mese e quest'anno reca con sé i 100 anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale (WWI), dove mio nonno al pari di tanti altri divenne mutilato della Grande Guerra. Se la prima area di intervento della TFR è la **Pace e la prevenzione e la risoluzione di conflitti**, ognuno di noi forse potrebbe cogliere l'occasione per pensare a come costruire un mondo di pace dentro di sé, nella famiglia, nel Club, nelle comunità vicine e lontane.

Ricordiamo altre due date. Il 23 novembre sono 95 gli anni della fondazione del Rotary Club di Milano, primo club in Italia, che modellò la meravigliosa idea di Paul Harris secondo un timbro elitario, diversamente dal tratto democratico dell'originaria versione americana, come ci racconta Widmann nel suo libro *Rotary Ideale*, distribuito a tutti i presidenti di questa annata rotariana. Il 25 novembre si celebra inoltre la Giornata contro la violenza di genere, istituita dalle Nazioni Unite nel 1999, conosciuta anche come *Orange Day*, o, soprattutto in Italia, delle *Zapatos Rojas*, dall'idea di Elina Chauvet.

LETTERA DI DICEMBRE: Mese della prevenzione e cura delle malattie (*Disease Prevention and Treatment Month*)

Cari Amici ed Amiche del Distretto Rotary 2072,

siamo arrivati già a Natale, e non mi pare ancora vero.

Tra un'iniziativa distrettuale, le visite ai club e i loro molteplici eventi cui spesso sono chiamato a partecipare, stiamo arrivando al giro di boa, con cui saranno trascorsi i primi sei mesi di governatorato e si concluderà il 2018, che per me è Chiara è stato un anno del tutto eccezionale. I prossimi mesi saremo nel 2019, ed avremo occasione per rendere onore alla Cultura e alle Donne, per chiudere con il Congresso distrettuale di Ravenna a metà di maggio e il Congresso Internazionale ad Amburgo nei primi giorni di giugno. In onore a tutte le "altre metà del cielo", che arricchiscono questo Distretto con la loro energia e costituiscono uno dei temi della mia annata, il Seminario sulla Leadership in programma per il 16 di marzo 2019 sarà declinato tutto al femminile. Fin da ora invito tutte le Rotariane del Distretto 2072, e non solo, a partecipare.

Di questi sei mesi rimarranno tanti ricordi, ma soprattutto l'esperienza delle due ore di colloquio serale con Presidenti, Consigli direttivi e Commissioni di club, e con i Past Governors e futuri Governatori nei club che li hanno espressi. Resterà indelebile nella memoria l'ascolto delle relazioni, le opinioni, gli spunti di confronto dei Presidenti e delle loro squadre di club come l'aspetto più bello, profondo e vero che la sorte rotariana ha avuto l'onore di riservarmi e che, senza alcuna retorica, porterò nella mente e nel cuore per tutta la vita. Tant'è vero che in alcuni club mi sono ritrovato letteralmente "perso" ad ascoltare le mille osservazioni che provenivano dai soci e poteva succedere di iniziare le conviviali un po' in ritardo. Ne derivava inoltre che il mio discorso alla conviviale si modificasse al diverso gradiente che percepivo sera per sera, per la storia del club, per la personalità del Presidente, per la voglia di partecipare dei suoi dirigenti e soci, per lo scambio di emozioni e di energia, anche per la presenza ricorrente dei Rotaractiani e a volte per la fortuna di trovare gli Interactiani.

Perché cari presidenti e soci, grazie a tutti voi per il dono della vostra vicinanza e amicizia!

Sono momenti in cui ci si ritrova a ripensare alla grandezza del Rotary, che si avvicina a compiere 114 anni. Ed è nel club più antico del Distretto, quello di Parma, che ho letto l'elogio della relazione professionale di un consocio come elemento peculiare della riunione rotariana settimanale. Nella *Premessa* al Regolamento del 1925 appariva tra le righe il piacere di raccontare la condivisione di un'esperienza sospesa tra un mix di alta conoscenza, tecnico-scientifica o umanistica, filtrata dall'amicizia rotariana. Sensazione che tuttora si

Ma il giorno che dovete segnare sulla vostra agenda, anzi sono sicuro che avete già provveduto, è sabato 10 novembre 2018. Vi aspetto tutti all' **IDIR** (Istituto Distrettuale di Istruzione e Informazione Rotariana), cui seguirà nel pomeriggio il **SEFR** (Seminario della Fondazione Rotary). Ci troveremo a Bologna, al Savoia Hotel Regency di via Pilastro 2. Si tratta di un'intera giornata di formazione rotariana, impegnativa e ricca di contributi diversificati e qualificati, che si terrà dalle 9,30 alle 17,30.

Ho invitato **Roberto Xausa**, Regional Public Image Coordinator, PDG (D 2060) per tratteggiare la nuova immagine del Rotary nel mondo, in quanto spero che dia ai rotariani presenti un forte contributo conoscitivo e contribuisca al rafforzamento della nostra consapevolezza di appartenere ad una grande organizzazione mondiale in continua evoluzione. Ho chiesto un intervento ad **Andrea Segrè**, Special Advisor del Distretto per il Progetto Nazionale Spreco Alimentare, per fare il punto della situazione e soprattutto per ricordarci gli elementi filosofici e formativi più significativi del progetto. Seguiranno gli interventi dei presidenti di commissioni cui finora non è stato possibile dare tempo per raccontarci quanto lavoro stiano svolgendo. Dalla comunicazione al pianeta giovani: Alfonso Toschi e Maria Grazia Palmieri, Davide Roncuzzi, Fabrizio Pullè, Guido Abbate, Andrea Bandini, Serena Casadio, Giordano Giubertoni. Un piccolo focus sui risultati della commissione cultura, per mezzo di Adriano Tumiatti, che presenterà la pubblicazione dei progetti premiati alla seconda edizione del Premio Rotary Cultura, che sta dando molte soddisfazioni a noi ma soprattutto ai giovani partecipanti che ne vincono le edizioni. Avremo anche la piacevole occasione di porgere il Collare a Sofia Tupponi, neo Governatrice del mondo Interact.

A Marco Tupponi spetterà ancora una volta il compito di presentare le proposte di viaggio e pernottamento per la partecipazione alla Convention internazionale di Amburgo, che si terrà nel periodo 1-5 giugno 2019.

Dopo la pausa pranzo affronteremo tutti gli aspetti della **TFR** (*The Rotary Foundation*), la grande organizzazione nata nel Congresso di Atlanta nel 1917 per iniziativa del PPI Arch C. Klumph, sesto presidente del Rotary International, con lo scopo dichiarato di «fare del bene nel mondo» (*Doing Good in the World*). Come si legge nel ricchissimo "libro di testo" dei Distretti italiani, scritto dal rotariano Renzo Bianchi e donato a tutti i presidenti al SIPE, TRF sorse nel 1917 come fondo di dotazione (*Endowment Fund*) del Rotary International e assunse l'attuale definizione nel 1928. Come recita la frase di Klumph riportata da Bianchi, «nessuno può dirci quello che sarà il Rotary domani, ma un fatto è certo: cosa sarà il Rotary domani dipende da ciò che i Rotariani fanno oggi». Fino a che si giunse al 1983, con *The Rotary Foundation of the Rotary International*, vale a dire un ente senza fini di lucro, che ha come unico socio il Rotary International. Come scrive Bianchi, «la sua mission è di permettere ai Rotariani di realizzare lo scopo del Rotary ovvero di sviluppare la comprensione, la benevolenza e la pace nel mondo attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione e l'alleviamento della povertà (TRFC 1030)». Questa *mission* si concretizza nel finanziamento di service organizzati in 6 aree di intervento, tra le quali quelle celebrate nei due mesi che hanno preceduto novembre: settembre (*Basic education & Literacy*) e ottobre (*Economic and Community Development*). Tra gli obiettivi della Fondazione per l'anno 2018-2019 fissati dal Presidente Ron Burton si chiede ad ogni distretto di utilizzare tutti i DDF disponibili - *District Designed Funds*, vale a dire il 50% dei Fondi di Designazione Distrettuale, ovvero i contributi volontari dei rotariani destinati al Fondo annuale della Fondazione - nelle 6 aree, ed è quello che il Distretto 2072 sta facendo con il contributo della Commissione distrettuale e delle Sottocommissioni, con il contributo essenziale dei Presidenti dei Club. Il pomeriggio sarà introdotto da **Luciano Kullovitz**, PDG (D 2060), collaboratore di Giulio Koch, Coordinatore della Rotary Foundation per la Zona 12. Seguirà la Consegna delle onorificenze da parte di Maurizio Marcialis, IPDG, annata rotariana 2017/18 e quindi si svilupperà il racconto di quello che ha fatto, fa e farà il distretto, con le relazioni di Pietro Pasini, Fiorella Sgallari, Antonio Fraticelli, Antonio Marturano, Alberto Azzolini, Fernando Imbrogini, Fabio Fabbri e Salvatore Rosa Rosellini. Sarà un altro momento di alta formazione per i soci del Distretto 2072, nel solco dei precedenti incontri distrettuali di istruzione e formazione, poiché penso che rappresenti l'unica strategia per trasformare un portatore di distintivo in un rotariano, consapevole che l'identità nasce dalla consapevolezza e si costruisce con la conoscenza e con il confronto dialettico, affinché il Rotary non sia solo appartenenza, ma soprattutto un modello e uno stile di vita.

Buon Rotary a tutti, Paolo

invera in ogni serata di club in cui si evita di trasformare i consoci in un pubblico che plaude il relatore esterno di turno, ed invece si valorizza il patrimonio di membership qualificata interna, cementando anche il nostro *team building*.

Il tema del mese di dicembre riguarda la "Prevenzione e cura delle malattie", una delle sei aree d'intervento cui Barry Rassin ci chiede di concentrare i nostri sforzi. Già abbiamo parlato di alfabetizzazione e educazione di base in settembre, di sviluppo economico e delle comunità in ottobre e ora è il tempo di ricordarci del sostegno ai programmi di educazione sanitaria per prevenire la diffusione delle malattie e ridurre il rischio di trasmissione. Ricordando le parole del chirurgo e filantropo americano Charles Horace Mayo sul ruolo primario della prevenzione della malattia nella storia dell'uomo, effettivamente «the prevention of disease today is one of the most important factors in line of human endeavour».

Lo sforzo teso all'ampliamento delle conoscenze scientifiche in ambito medico trova inoltre conforto nel noto aforisma di Neil Armstrong, astronauta e libero pensatore, che ricorda come la meraviglia creata dal mistero sia la base del desiderio dell'uomo di comprendere: «mystery creates wonder and wonder is the basis of man's desire to understand». Questa azione a favore della prevenzione è ben descritta a chiare lettere dalla grande epica azione rivolta alla eradicazione della polio, programma poliennale di vaccinazione di massa, che appare giunto alla sua fase finale. Orgoglio rotariano e soprattutto italiano, con i nomi di Sergio Mulltsch di Palmenberg, socio del RC Treviglio, e di Luciano Ravaglia, Socio del Rotary Club Forlì, con cui il distretto vanta una peculiarità quasi esclusiva a livello nazionale.

I nostri dati sulla prevenzione ci danno un quadro che rivela situazioni di grande bisogno. Nel mondo servono 2,4 milioni di medici, infermieri, levatrici e altri operatori specializzati. In 57 Paesi è assolutamente necessaria la presenza di infermieri, ostetriche e altro personale di assistenza sociale. Cento milioni di persone ogni anno sono ridotte in povertà a causa dei costi sanitari: quasi 1 persona su 6 ogni anno.

Cosa possono fare i Rotariani per prevenire la diffusione delle malattie e ridurre il rischio di trasmissione? Possono consultarsi con i medici rotariani, reclutare volontari tra gli operatori sociali, i medici e il personale sanitario per somministrare le vaccinazioni, finanziare la formazione continua del personale, avendo cura che si tenga vicino ai suoi luoghi di residenza e lavoro. Inoltre possono collaborare con le strutture ospedaliere locali e regionali, con le università e con le istituzioni nazionali e regionali rivolte alla tutela della salute. Infine possono migliorare e ampliare l'accesso alle cure mediche gratuite e a basso costo nelle aree svantaggiate. I 54 club di questo Distretto con i loro service, inviando in Africa, Asia, e Sud America i medici rotariani, gli ortopedici, i dentisti già svolgono con efficacia e efficienza questa mission.

Si tratta di un'azione a largo raggio che coinvolge in realtà più aree di intervento rotariano. Perché l'impegno del Rotary si focalizza sui bisogni delle comunità ed ognuna di loro riserva esigenze e problemi diversi da affrontare con una visione comune. Perciò la prevenzione dalle malattie si riverbera anche sulle condizioni igienicosanitarie delle comunità: sotto questo profilo nel mondo 2,5 miliardi di persone non hanno accesso a strutture adeguate. Di qui il tema di questo mese non può non riguardare il miglioramento delle strutture igienicosanitarie. In questo modo, fornendo servizi igienici e latrine ed adeguati impianti fognari, si fa anche prevenzione dalle malattie.

Questo è l'oggetto del *service consorti* di quest'anno, identificato in area WASH e localizzato in due zone dell'Uganda. In questo modo si pongono le basi anche per affrontare la prevenzione e la cura delle malattie, la fornitura di acqua pulita e servizi igienici adeguati, l'alfabetizzazione all'interno di un'unica grande area di intervento che ci parla del disagio per la perdita della dignità dell'uomo e, soprattutto in questo caso, della donna.

Questi sono i pensieri che ci vengono alla mente mentre si avvicina il giorno di Natale.

Siamo Rotariani e crediamo in un mondo in cui i popoli della terra, insieme promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle nostre comunità e in quelle all'estero: questa è la nuova *Vision* proposta da Barry Rassin per il Rotary. Se lo siamo veramente, anche in questo Natale cerchiamo di non dimenticare di guardare al mondo con occhi differenti, quelli della consapevolezza e della volontà di essere al servizio degli

altri, soprattutto di quelli che ci chiedono un aiuto. Mai come ora è il tempo della *Pietas*, del "vedere l'Altro nella Sua Sacralità". Cerchiamo di ricordarcelo quando celebriamo il Natale.

Ognuno di noi può essere inoltre motivo di ispirazione per qualcun altro, specialmente se non è ancora rotariano. Come dice Barry Rassin sui Rotariani che hanno il maggiore impatto attraverso il loro *service*, «sia che si tratti di qualcosa che hanno fatto, che hanno visto, o qualcuno che hanno incontrato, loro hanno avuto esperienze che hanno acceso una scintilla, che li hanno ispirati a servire». Noi a volte abbiamo visto brillare negli occhi di queste persone quella scintilla peraltro descritta altrettanto magnificamente nei versi di una struggente canzone di Paul Simon, il cui *refrain* così recita: «Io mi distenderò come un ponte sull'acqua agitata» (*I will lay me down, like a bridge over troubled water*).

Perciò, cari Amici del Distretto Rotary 2072,

in occasione del Natale ricordiamoci soprattutto che, se vogliamo cambiare il mondo in meglio, dobbiamo partire da ognuno di noi.

Perché, come ha detto Madre Teresa di Calcutta, la pace comincia da un sorriso (*Peace begins with a smile*).

Buon Rotary
Buon Natale
Buon Fine 2018,
Paolo